


Unione Comuni Valle Samoggia
 P.G. 0010518 Class. 01-09
 del 14/07/2011




1.0	12/07/2011	F.G. M.G. E.N.	E.N.	M.B	Emissione
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
COMUNI ASSOCIATI AREA BAZZANESE – VALUTAZIONE D'IDONEITÀ DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI ESISTENTI					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°)		N° COMMESSA (JOB N°)
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)
 HERA BOLOGNA srl Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.250418 www.gruppohera.it			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			RELAZIONE		
			SCALA (SCALE)	N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)
			--	1	11

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	2	11
STANDARDIZZAZIONE					

INDICE

1	OGGETTO E SCOPO	3
2	SVILUPPI URBANISTICI PREVISTI DAL PSC.....	3
	2.1 SVILUPPI DI TIPO RESIDENZIALE	3
	2.2 SVILUPPI DI TIPO PRODUTTIVO	4
3	SERVIZIO GAS.....	5
	3.1 PREMESSA.....	5
4	SERVIZIO ACQUEDOTTO	6
	4.1 PREMESSA.....	6
5	SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	8
	5.1 PRESCRIZIONI GENERALI.....	8

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	3	11
STANDARDIZZAZIONE					

1 OGGETTO E SCOPO

Il presente documento costituisce il contributo di Hera al procedimento di approvazione del PSC associato dei Comuni dell'area Bazzanese.

In particolare nel documento si riporta una sintetica descrizione dei principali interventi sui sistemi del Servizio Idrico Integrato e del servizio Gas gestiti da questa Società che si renderanno necessari per mantenere i corretti livelli dei servizi in seguito agli interventi di trasformazione del territorio previsti nella documentazione fornita.

Il livello di definizione degli interventi di adeguamento indicati è compatibile con la presente fase di pianificazione e dipende dal dettaglio delle informazioni disponibili.

L'esatta definizione e localizzazione degli interventi di potenziamento dei sistemi, nonché gli ulteriori interventi interni agli ambiti di sviluppo, che si renderanno necessari per sostenere le espansioni urbanistiche, saranno tecnicamente valutabili solamente in presenza di dati di pianificazione di maggior dettaglio.

2 SVILUPPI URBANISTICI PREVISTI DAL PSC

La definizione dei carichi derivanti dai nuovi sviluppi urbanistici sui sistemi gestiti è stata effettuata sulla base delle informazioni riportate nella documentazione fornita, tenendo conto sia degli sviluppi di tipo residenziale sia degli sviluppi di tipo produttivo, andando a collocare i nuovi consumi in corrispondenza delle aree oggetto di insediamento laddove vi fosse una specifica attribuzione di carichi alle stesse.

Nei casi invece in cui non risultassero disponibili nella documentazione stessa informazioni di dettaglio sulla localizzazione dei carichi insediativi degli ambiti di sviluppo previsti, l'analisi effettuata sui sistemi dei diversi servizi si è basata su un'ipotesi di ripartizione dei carichi complessivi forniti.

2.1 SVILUPPI DI TIPO RESIDENZIALE


Per gli sviluppi di tipo residenziale sono stati considerati, ai fini della definizione dei carichi sulle reti, i dati presenti nel documento preliminare (AB.DP.REL pagg. 62-70, 101-102), riportati nella tabella a seguire.

Ambiti Territoriali	Residuo PRG, recupero rurale, saturazione ambiti consolidati (RUE)	Interventi di completamento attuazione Piani urbanistici vigenti e accordi in corso di definizione	Alloggi aggiuntivi PSC	Totale alloggi previsti
Fascia Asse Bazzanese	1765	465	1524	3754
Fascia Pede-Collinare	760	90	174	1024
Fascia Montana	675	45	102	822
Totale	3200	600	1800	5600

Tab.1. Sviluppi di tipo residenziale.

Gli alloggi indicati in tabella 1 sono stati poi ripartiti fra i diversi ambiti di sviluppo sulla base delle indicazioni presenti nel quadro conoscitivo e nelle schede di Valsat.

Nel caso in cui non fosse presente, per il singolo ambito, un esplicito riferimento al numero di alloggi, si è calcolato il numero di alloggi ipotizzando una ripartizione degli stessi in funzione della superficie utile degli ambiti e della dimensione media degli alloggi indicata, pari a 75 m².

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	4	11
STANDARDIZZAZIONE					


2.2 SVILUPPI DI TIPO PRODUTTIVO

Per gli sviluppi di tipo produttivo sono stati considerati, ai fini della definizione dei carichi sulle reti, i dati presenti nella documentazione fornita, riassunti nella tabella a seguire.

Comune	SU nuovi ambiti (m ²)	SU residua da PP approvati (m ²)	Totale SU prevista (m ²)
Bazzano	28671	2638	31309
Castello di Serravalle	27099	0	27099
Crespellano	189568	78139	267707
Monte San Pietro	9087	0	9087
Monteveglia	30345	0	30345
Savigno	31262	0	31262
Zola Predosa	40727	41536	82263

Tab.2. Sviluppi di tipo produttivo.

Le superfici utili indicate in tabella 2 sono state poi ripartite fra i diversi ambiti di sviluppo sulla base delle indicazioni presenti nel quadro conoscitivo e nelle schede di Valsat.

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	5	11
STANDARDIZZAZIONE					

3 SERVIZIO GAS

3.1 PREMESSA

Nel presente documento non vengono segnalati gli interventi di dettaglio relativi alla distribuzione interna ai futuri comparti: essi genericamente consistono nell'installazione di impianti di riduzione di distretto a servizio dei comparti stessi con stacco da rete di IV specie e posa di rete di distribuzione capillare in VII o in VI specie. Per la definizione di dettaglio dei suddetti interventi si rimanda alle fasi successive della pianificazione partecipata. Si dà per inteso che laddove gli ambiti di nuova edificazione non siano citati, la valutazione dell'impatto sui servizi è stata ritenuta trascurabile.

Località Bazzano, Magazzino, Monteveglio capoluogo, Bersagliera, Ziribega, Zappolino, Castelletto, Savigno

Le località in oggetto in oggetto è attualmente alimentata da rete di distribuzione del gas metano in bassa pressione (VII specie) trasportata in media pressione (IV specie). Sulla base dei dati di dimensionamento del carico incrementale previsto attualmente disponibili, si valuta che la rete di trasporto non sia in condizioni di garantire il servizio con i corretti livelli di qualità.

La rete in media pressione a servizio dei centri urbani di Bazzano, Monteveglio, Bersagliera, Zappolino, Castelletto e Savigno presenta poca capacità residua, per cui ad ogni nuovo sviluppo urbanistico in queste aree deve corrispondere un adeguato potenziamento delle condotte adduttrici.

In particolare, gli interventi necessari per garantire il servizio con i corretti livelli di qualità sono il potenziamento di 3 Km di adduttrice con condotta ACC DN 400 in uscita dalla cabina REMI di via Motta (comune di Monteveglio) e il potenziamento della cabina REMI.

Relativamente alle espansioni a nord di Monteveglio capoluogo occorre potenziare circa 700 m con condotta ACC DN 200 lungo via Cassola. Si segnala che la rete nelle località Villa Serena, Calzolara e Baccantona presenta minime capacità residue, per le espansioni in tali aree comporteranno oneri per il potenziamento di circa 600 m.

Località Crespellano e Calcara

La zona in oggetto è attualmente alimentata da rete di distribuzione del gas metano in bassa pressione (VII specie). Sulla base dei dati di dimensionamento del carico incrementale previsto attualmente disponibili, si valuta che la rete sia non sia in condizioni di garantire il servizio con i corretti livelli di qualità.

In particolare occorre potenziare l'adduttrice in media pressione lungo la Via Provinciale con la posa di condotta ACC DN200 per circa 1200 m e raddoppiare l'adduttrice in centro a Crespellano mediante la posa di circa 1600 m di condotta ACC DN 150 in corrispondenza dei nuovi areali di espansione.


Relativamente alle zone produttive previste tra le località "Ponte Samoggia" e "Martignone" occorrerà incrementare di circa 500 m il potenziamento con ACC DN 200 già previsto di 1100 m lungo via confortino. Ricordiamo che gli oneri per il potenziamento di 1100 m lungo via Confortino sono già stati ripartiti fra i comparti D 3.1, D 3.22°, D 3.5 e D 4.2.

Località Muffa

La zona in oggetto è attualmente alimentata da rete di distribuzione del gas metano in bassa pressione (VII specie). Sulla base dei dati di dimensionamento del carico incrementale previsto attualmente disponibili, si valuta che la rete sia non sia in condizioni di garantire il servizio con i corretti livelli di qualità. In particolare occorre potenziare l'adduttrice in media pressione mediante la posa di circa 600 m con condotta ACC DN 150.

Loc. Calderino, Badia, Monte San Giovanni

La zona in oggetto è attualmente alimentata da rete di distribuzione del gas metano in bassa pressione (VII specie). Sulla base dei dati di dimensionamento del carico incrementale previsto

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	6	11
STANDARDIZZAZIONE					

attualmente disponibili, si valuta che la rete sia non sia in condizioni di garantire il servizio con i corretti livelli di qualità.

In particolare occorre potenziare l'adduttrice in media pressione mediante la posa di circa 900 m con condotta ACC DN 150 in località Calderino.

4 SERVIZIO ACQUEDOTTO

4.1 PREMESSA

Gli ambiti di sviluppo previsti nel PSC in esame determinano un notevole impatto sui sistemi acquedottistici che li includono; l'impatto risulta particolarmente sensibile sulle fonti di approvvigionamento. Inoltre in molti casi le reti non presentano capacità residua, per cui ad ogni nuova urbanizzazione deve corrispondere un adeguato potenziamento delle reti adduttrici, distributrici principali o degli impianti.

Si dà per inteso che laddove gli ambiti di nuova edificazione non siano citati, la valutazione dell'impatto sui servizi è stata ritenuta trascurabile.

Località Crespellano e Calcara

Il sistema acquedottistico in queste aree non gode di alte pressioni, per servire gli sviluppi sarà necessario realizzare una nuova adduttrice "Casalecchio-Ponte Ronca" e un potenziamento dell'adduttrice sulla Via Emilia a Lavino. Entrambi gli interventi sono già presenti all'interno del Piano d'Ambito e pertanto qualora le tempistiche di attuazione degli sviluppi previsti non siano compatibili con quelle previste nel Piano stesso il sistema non sarà in grado di far fronte ad ulteriori urbanizzazioni.

Località Monteveglio capoluogo

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessaria la posa di una nuova condotta adduttrice DN 250 dal serbatoio "Fornace" fino ai nuovi comparti, per circa 800 m.

Località Castelletto, Ziribega, Bersagliera, Zappolino

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti nelle località Castelletto, Ziribega, Bersagliera, Zappolino, Savigno rende necessario il potenziamento del sistema di approvvigionamento. Ad ogni nuovo sviluppo urbanistico in queste aree deve corrispondere un adeguato potenziamento della adduttrice con condotta DN 300 per circa 2400 m dal sollevamento "San Martino" fino al sollevamento "Vigo". Occorre inoltre prevedere il potenziamento dello stesso impianto di sollevamento "San Martino".


Località Castelletto e Ziribega

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessari i seguenti interventi:

- posa di una nuova condotta distributtrice DN 200 dal serbatoio "Cà Alta" fino ai nuovi comparti, per circa 800 m.
- potenziamento per circa 1300 m dal serbatoio "Cà Alta" fino a via S.Appollinare con condotta DN 200
- potenziamento per circa 500 m lungo via S. Appollinare con condotta DN 160

Località Bersagliera e Zappolino

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessaria la posa di una nuova condotta distributtrice DN 160 dal serbatoio "Casale" per circa 350 m.

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	7	11
STANDARDIZZAZIONE					

Località Calderino, Monte San Giovanni, Badia, Cà Bortolani, Vedegheto

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti nelle località Calderino, Monte San Giovanni, Badia, Cà Bortolani e Vedegheto rende necessario il potenziamento del sistema di approvvigionamento. Ad ogni nuovo sviluppo urbanistico in queste aree deve corrispondere un adeguato potenziamento della adduttrice con condotta DN 300 dal sollevamento "Ponte Rivabella" per circa 1800 m. Occorre inoltre prevedere il potenziamento dello stesso impianto di sollevamento "Ponte Rivabella".

Località Calderino

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessario il potenziamento di circa 800 m di rete distributrice in uscita dal serbatoio "Pocapaglia" per circa 800 m con condotta DN 200.

Località Badia


L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessario l'intervento di potenziamento di circa 700 m con condotta DN 160 in uscita dal serbatoio "Badia".

Località Cà Bortolani

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessario l'intervento di potenziamento di circa 800 m con condotta DN 200 in uscita dal serbatoio "Trinità 2".

Località Vedegheto

L'impatto sul sistema acquedottistico determinato dalle richieste idriche di tutti i nuovi ambiti di sviluppo residenziale e produttivo previsti rende necessario il potenziamento di circa 500 m con condotta DN 160 in uscita dal serbatoio "Poggiolo".

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	8	11
STANDARDIZZAZIONE					

5 SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

5.1 PRESCRIZIONI GENERALI

Le reti a servizio dei nuovi comparti dovranno essere di tipo separato. In tutti i casi dovranno prevedersi sistemi volti all'accumulo ed al riutilizzo di acque piovane per usi irrigui o per usi diversi dal consumo umano. L'attuazione di sistemi volti al trattamento e/o all'accumulo di acque di prima pioggia dovrà essere sottoposta a specifico parere dell'autorità competente. Nella tabella riportata al termine del paragrafo sono riportati gli impianti interessati dagli sviluppi urbanistici con le relative capacità residue e gli interventi previsti. Si dà per inteso che laddove gli ambiti di nuova edificazione non siano citati, la valutazione dell'impatto sui servizi è stata ritenuta trascurabile. In tutti i casi gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Località Badia, Calderino, Monte San Giovanni, Ponte Ronca, Riale

Gli sviluppi urbanistici previsti nelle località Badia, Calderino, Monte San Giovanni, Ponte Ronca e Riale andranno a gravare su reti fognarie afferenti al depuratore intercomunale di Bologna-Corticella in grado di trattare i reflui derivanti da tali sviluppi.

Le aree previste potranno immettere gli scarichi di acque nere nella rete fognaria esistente. Tutti gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Zola Predosa capoluogo

Gli sviluppi urbanistici previsti a Zola Predosa capoluogo andranno a gravare su reti fognarie afferenti al depuratore intercomunale di Bologna-Corticella in grado di trattare i reflui derivanti da tali sviluppi.

Le aree previste potranno immettere gli scarichi di acque nere nella rete fognaria esistente. Tutti gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale. L'eventuale immissione di acque di origine meteorica nelle reti fognarie miste o bianche esistenti potrà richiedere la realizzazione di opportuni sistemi di laminazione.

Località Bazzano, Bersagliera, Castelletto, Monteveglio, Monteveglio - Via Cascina, Ziribega

Gli sviluppi urbanistici previsti nelle località Bazzano, Bersagliera Castelletto, Monteveglio, Monteveglio - Via Cascina e Ziribega andranno a gravare su reti fognarie afferenti al depuratore intercomunale di Bazzano che risulta già al limite della sua capacità dal punto di vista idraulico. L'immissione dei reflui acque nere delle aree di prevista urbanizzazione nella attuale rete fognaria dovrà avvenire previa attuazione di interventi volti alla razionalizzazione dei sistemi fognari esistenti al fine di ridurre gli apporti di acque bianche all'impianto di depurazione.


In tutti i casi gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale. Per le località in oggetto occorre inoltre attuare interventi volti alla separazione delle reti esistenti.

Località Calcara, Crespellano, Muffa

Gli sviluppi urbanistici previsti nelle località Calcara, Crespellano e Muffa andranno a gravare su reti fognarie afferenti al depuratore intercomunale di Crespellano, ubicato in località Calcara. In relazione ai carichi stimati previsti nelle località indicate ed alla capacità residua attuale dell'impianto, quest'ultimo risulta in grado di trattare adeguatamente i reflui derivanti da tali sviluppi. Le aree previste potranno immettere gli scarichi di acque nere nella rete fognaria esistente. Tutti gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Località Zappolino

Gli sviluppi urbanistici previsti nella località Zappolino andranno a gravare su reti fognarie afferenti al

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	9	11
STANDARDIZZAZIONE					

depuratore di Fagnano. In relazione ai carichi stimati previsti ed alla capacità residua attuale dell'impianto, quest'ultimo risulta in grado di trattare adeguatamente i reflui derivanti da tali sviluppi. Gli scarichi di acque nere potranno immettersi nella rete fognaria esistente mentre le acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Località Vedegheto, Ca' Bortolani

Gli sviluppi urbanistici previsti nelle località Vedegheto e Ca' Bortolani andranno a gravare su reti fognarie afferenti ad impianti di depurazione attualmente privi di capacità di trattamento residue. L'intervento di potenziamento degli attuali impianti di trattamento risulta già presente a Piano d'Ambito. Qualora le tempistiche di attuazione degli sviluppi previsti non siano compatibili con quelle previste a Piano il sistema non sarà in grado di far fronte agli incrementi di carico previsti. In questo caso l'immissione di acque nere nelle reti fognarie esistenti potrà avvenire previa realizzazione di impianti di trattamento privati.

In tutti i casi gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Località Savigno capoluogo

Gli sviluppi urbanistici previsti nella località Savigno capoluogo andranno a gravare su reti fognarie afferenti al depuratore di Savigno. In relazione ai carichi stimati previsti ed alla capacità residua attuale dell'impianto, quest'ultimo risulta in grado di trattare adeguatamente i reflui derivanti da tali sviluppi. Gli scarichi di acque nere potranno immettersi nella rete fognaria esistente mentre le acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Località San Martino

Gli sviluppi urbanistici previsti nella località San Martino andranno a gravare su reti fognarie afferenti ad un impianto di depurazione attualmente non gestito da questa Società.

Località Magazzino

Gli sviluppi urbanistici previsti nell'ambito della presente variante andranno a gravare sulla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione di Savignano sul Panaro. Il sistema esistente prevede il collegamento al depuratore attraverso due sollevamenti fognari posti in serie e situati in via Canaletta e in via San Giovanni.


Entrambi i sollevamenti fognari e l'impianto di depurazione non presentano sufficienti potenzialità idrauliche per trattare i reflui futuri derivanti dalle espansioni urbanistiche in località Magazzino. Dovrà perciò essere previsto nell'ambito degli adeguamenti infrastrutturali relativi alle aree di espansione, un intervento di potenziamento idraulico degli impianti stessi. L'attuazione di sistemi volti al trattamento e/o all'accumulo di acque di prima pioggia dovrà essere sottoposta a specifico parere dell'autorità competente.

Gli scarichi acque nere potranno essere immessi nella rete fognaria esistente previo potenziamento dell'impianto di depurazione. In alternativa tutti gli scarichi di acque nere dovranno essere sottoposti ad opportuno trattamento da attuarsi tramite impianti di depurazione privati. In tutti i casi gli scarichi di acque di origine meteorica dovranno immettersi, previo parere degli enti competenti, in corpo idrico superficiale.

Aree residenziali di nuovo insediamento e di riqualificazione previste in località Magazzino

Tutti gli interventi relativi all'area in esame dovranno prevedere la realizzazione di reti fognarie di tipo separato. Le acque nere dell'area in esame potranno convogliare nella rete acque miste esistente. Si dovrà prevedere un estendimento della rete nera che attualmente risulta presente solo su via Magazzino.

Dovranno privilegiarsi soluzioni tecniche volte al riutilizzo delle acque di origine meteorica per usi irrigui o per usi diversi dal consumo umano. L'eventuale quota di acque meteoriche non riutilizzata dovrà essere immessa nel Canale Torbido previo parere del Consorzio di Burana, oppure nel più

	DOCUMENTO GENERICO WORD				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10652300	G04000394	0.2	10	11
STANDARDIZZAZIONE					

vicino corpo idrico superficiale previo parere delle autorità competenti.

Aree produttive di nuovo insediamento previste in località Magazzino

Tutti gli interventi relativi all'area in esame dovranno prevedere la realizzazione di reti fognarie di tipo separato. Le acque nere potranno essere convogliate nella rete acque miste esistente, previo potenziamento dell'impianto di depurazione. Si dovrà prevedere un estendimento della rete nera che attualmente risulta presente solo su via Magazzino. In alternativa tutti gli scarichi di acque nere dovranno essere sottoposti ad opportuno trattamento da attuarsi tramite impianti di depurazione privati.


Dovranno privilegiarsi soluzioni tecniche volte al riutilizzo delle acque di origine meteorica per usi irrigui o per usi diversi dal consumo umano.


L'eventuale quota di acque meteoriche non riutilizzata dovrà essere immessa nel Canale Torbido previo parere del Consorzio di Burana, oppure nel più vicino corpo idrico superficiale previo parere delle autorità competenti.

In caso di installazione di attività che generino scarichi di tipo produttivo, si dovrà procedere alla richiesta di formale autorizzazione allo scarico, prevedendo eventualmente idoneo trattamento qualitativo dello scarichi ai fini del rispetto dei limiti normativi

Comune	Nome impianto	AE nominali impianto	AE impianto futuro	AE residui su impianto attuale	Ulteriore intervento da pianificare
BAZZANO	BAZZANO	14000	Nessun potenziamento previsto	Impianto adeguato ma sostanzialmente saturo	Nessuno
CREPELLANO	CALCARA	12700	Nessun potenziamento previsto	3000	Nessuno
CASTELLO DI SERRAVALLE	FAGNANO	500	Previsto potenziamento a Piano d'Ambito	100	Nessuno
SAVIGNO	CA' BORTOLANI	500	Previsto potenziamento a Piano d'Ambito	Impianto sovraccarico	Nessuno
SAVIGNO	VEDEGHETO	200	Previsto potenziamento a Piano d'Ambito	Impianto sovraccarico	Nessuno
SAVIGNO	CAPOLUOGO	4000	Nessun potenziamento previsto	1000	Nessuno
SAVIGNANO SUL PANARO	SAVIGNANO	8000	Previsto un intervento di adeguamento (nessun aumento di potenzialità)	Impianto adeguato ma sostanzialmente saturo	Nessuno
MONTE SAN PIETRO	SAN MARTINO	Impianto non gestito da HERA S.p.A.			

Tab.3. Impianti di depurazione interessati dagli sviluppi urbanistici previsti.

0.1	08/07/2011	E.N.	E.N.	M.B.	Emissione
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
VERIFICHE DI SISTEMA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
COMUNI ASSOCIATI AREA BAZZANESE – PROPOSTA DI ADOZIONE DI AREE DI SALVAGUARDIA PER IMPIANTI E RETI GESTITI					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°)		N° COMMESSA (JOB N°)
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)
 <p>GRUPPO HERA HERA S.p.A. Struttura operativa territoriale di Bologna Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 13 40127 Bologna tel. 051.28.14.111 fax 051.250.418 www.gruppohera.it</p>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			RELAZIONE		
SCALA (SCALE)		N° FOGLIO (SHEET N°)		DI (LAST)	
--		1		2	

	RELAZIONE AREE SALVAGUARDIA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10700028442		0.1	2	2
COMUNI ASSOCIATI AREA BAZZANESE – AREE DI SALVAGUARDIA E DISTANZE PER GLI IMPIANTI ESISTENTI					

1 OGGETTO E SCOPO

Il presente documento contiene una proposta di dimensionamento di aree di salvaguardia e vincoli di cui si auspica l'istituzione nell'ambito del PSC comunale.

Alcuni dei vincoli seguenti sono istituiti dalle normative specificate, gli altri sono proposti da HERA con lo scopo di salvaguardare i fruitori delle future costruzioni dai possibili disagi conseguenti alla prossimità di impianti preesistenti.

2 VINCOLI PROPOSTI

2.1 SERVIZIO ACQUEDOTTO

In ambito acquedottistico è prioritaria l'istituzione di aree di salvaguardia attorno alle fonti di approvvigionamento per limitare i rischi di inquinamento.

Il dimensionamento minimo e le competenze relative alla definizione delle zone di tutela assoluta e di rispetto attorno alle opere di captazione di acque destinate al consumo umano sono disciplinati dall'art. 94 del DM 3 aprile 2006 n. 152.

2.2 SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Si ricorda la distanza di 100 m per le nuove abitazioni dagli impianti di depurazione sancita dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri n. 319 del 10 Maggio 1976.

2.3 SERVIZIO GAS

Per le cabine REMI e le cabine di riduzione della pressione di distretto si propone l'istituzione di un'area di salvaguardia, non edificabile, per una distanza dalle pareti del manufatto contenente l'impianto da calcolarsi conformemente alla normativa vigente.

Si propone inoltre che gli oneri derivanti dall'eventuale necessità di adeguare le cabine esistenti in seguito a modifiche delle condizioni delle aree adiacenti le cabine stesse siano posti a carico del soggetto attuatore.

Per le condotte gas gestite da HERA si specificano le seguenti distanze da altri sottoservizi in base alle specie di pressione:

- III Specie 1 m per parallelismi; 1,5 m per incroci;
- IV Specie 0.50 m per parallelismi ed incroci.

Per le nuove edificazioni si richiede inoltre l'adozione delle seguenti distanze di rispetto:

- 10 m da condotte di III Specie;
- 5 m da condotte di IV Specie.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazioni presenti nei DM del 16/04/2008 e del 17/04/2008.